



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Consiglio Comunale

N. 25 del 23/12/2019

Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI ISCHIA ANNO 2018 AI SENSI DEL D.LGS. 23 GIUGNO 2011 N. 118. APPROVAZIONE

L'anno **duemiladiciannove** , addi **ventitre** , del mese di **dicembre** , alle ore **19,30** , nel salone consiliare della Casa Comunale, previo recapito di appositi inviti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria - convocazione.

Cognome e Nome	Presenti	Cognome e Nome	Presenti
FERRANDINO VINCENZO	Si	TRANI GIANLUCA	Si
MONTAGNA LUCA	Si	MATTERA GIUSTINA	Si
OTTORINO MATTERA	Si	SCOTTI GENNARO	No
DE MAIO IDA	Si	MAZZELLA ANTONIO	Si
CRISCUOLO CARMEN	Si	CENATIEMPO CIRO	Si
LUBRANO LOBIANCO CONCETTA	Si	SORRENTINO ANTUONO	Si
ZANGHI MARIO	Si		
DE LUISE MAURIZIO	Si		
SORRENTINO GIOVANNI	Si		
BALESTRIERI PASQUALE	Si		
TROFA MASSIMO	Si		

Totale Presenti **16** Totale Assenti **1**

Il Presidente verificata la presenza del Sindaco e di 15 consiglieri comunali introduce il primo punto all'ordine del giorno.

...Omissis...

IL CONSIGLIO COMUNALE

“Premesso:

- che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- che l'articolo 11-bis di tale decreto prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate,

secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto;

VISTO l'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, come modificato con D.lgs. 126/2014;

VISTO il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011), che disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato;

DATO ATTO che, ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- a. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- b. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;

RILEVATO che i predetti due elenchi ed i relativi aggiornamenti sono oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale;

CONSIDERATO che costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica":

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti testualmente dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.lgs. 118/2011: " per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio." Si tratta delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);
2. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti testualmente dall'art. 11-ter del D.lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
3. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;

4. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, come definite testualmente dall'art. 11-quater del D.lgs. 118/2011, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

5. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

CONSIDERATO che gli enti e le società del gruppo compresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" possono non essere inseriti nel "Gruppo bilancio consolidato" nei casi di:

- a) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- ✓ totale dell'attivo,
- ✓ patrimonio netto,
- ✓ totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione



dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 14 giugno 2019 il Comune di Ischia ha approvato il Rendiconto della gestione esercizio 2018 che comprende, tra l'altro, il Conto economico e lo Stato patrimoniale. Di seguito si fornisce la rappresentazione del documento di sintesi, elaborato sulle risultanze degli allegati approvati con la citata delibera di Consiglio comunale:

STATO PATRIMONIALE	2018
Attivo fisso	133.043.400,43
Attivo circolante	40.610.190,21
Ratei e risconti attivi	44.466,61
TOTALE IMPIEGHI	173.698.057,25
Mezzi propri (PN)	121.272.203,76
Fondi per rischi ed oneri	1.210.000,00
Debiti	50.138.696,75
Ratei e risconti passivi	1.077.156,74
TOTALE FONTI	173.698.057,25

CONTO ECONOMICO	2018
Componenti positivi della gestione	28.996.655,15
Componenti negativi della gestione	24.470.506,56
RISULTATO OPERATIVO	4.526.148,59
Saldo gestione finanziaria	-921.089,18
Saldo gestione straordinaria	-1.735.604,23
Rettifiche attività finanziarie	0,00
Risultato di esercizio lordo	1.869.455,18
Imposte	269.592,46
Risultato netto di esercizio	1.599.862,72

Rilevato che:

- le Società, enti ed organismi partecipati dal Comune di Ischia sono quelle riportate nell'allegato prospetto sub I);

- dall'analisi dei dati di bilancio delle partecipate al 31/12/2018 confrontati con i parametri relativi alle soglie di rilevanza del Comune di Ischia:

	importo	3% soglia di rilevanza
totale ricavi caratteristici	28.996.655,15	869.899,80
totale attivo	173.698.057,25	5.210.941,72
Patrimonio netto	121.272.203,76	3.638.166,11

VISTO gli esiti della ricognizione effettuata, in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica e nel gruppo bilancio consolidato, così come approvati e riportati nella deliberazione di Giunta Comunale n.93 del 27/11/2019;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, sulla presente proposta di deliberazione ed il parere dell'organo di revisione;

Con voti favorevoli 11 (Vincenzo Ferrandino, Luca Montagna, Ida De Maio, Carmen Criscuolo, Concetta Lubrano Lobianco, Zanghi Mario Sorrentino Giovanni, Balestrieri Pasquale, Trofa Massimo, Mazzella Antonio, Sorrentino Antuono), con cinque voti contrari (Ottorino Mattera, Maurizio De Luise, Gianluca Trani, Giustina Mattera, Ciro Cenatiempo), un assente (Gennaro Scotti);

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato:

- 1) DI DARE ATTO che sono individuati quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Ischia", identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4, gli organismi partecipati riportati nel prospetto sub 1) allegato alla deliberazione di giunta Comunale n.93 del 27/11/2019..
- 2) DI DARE ATTO che sono individuati, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018, quali componenti del "Perimetro di Consolidamento del Comune di Ischia" secondo le soglie di rilevanza, gli organismi partecipati facenti parte del "G.A.P." riportati nel prospetto sub 2) allegato alla deliberazione di Giunta Comunale n.93 del 27/11/2019.
- 3) DI DARE ATTO che gli elenchi di cui ai punti precedenti saranno aggiornati annualmente, alla fine di ogni esercizio, con riferimento al consolidamento del bilancio dell'esercizio considerato.
- 4) Di approvare l'allegato bilancio consolidato 2018 e relativa relazione sulla gestione e nota integrativa.
- 5) DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio 11 ogni ulteriore adempimento connesso al Bilancio Consolidato per l'anno 2018.



INOLTRE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 11 (Vincenzo Ferrandino, Luca Montagna, Ida De Maio, Carmen Criscuolo, Concetta Lubrano Lobianco, Zanghi Mario Sorrentino Giovanni, Balestrieri Pasquale, Trofa Massimo, Mazzella Antonio, Sorrentino Antuono), con cinque voti contrari (Ottorino Mattera, Maurizio De Luise, Gianluca Trani, Giustina Mattera, Ciro Cenatiempo) ed un assente (Gennaro Scotti)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 D.Lgs. 267/00.

Il Presidente
Dr. Ottorino Mattera



Il Vice Segretario generale
Dr. Raffaele Montuori



Comune di Ischia

BILANCIO CONSOLIDATO 2018

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	18.972.628,02€	18.275.345,34€
2) Proventi da fondi perequativi	656.633,95€	667.646,33€
3) Proventi da trasferimenti e contributi	5.370.311,74€	3.774.234,87€
a) Proventi da trasferimenti correnti	4.297.535,82€	3.774.234,87€
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00€	0,00€
c) Contributi agli investimenti	1.072.775,92€	0,00€
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.296.346,45€	2.405.096,83€
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	770.862,20€	950.313,69€
b) Ricavi della vendita di beni	0,00€	0,00€
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.525.484,25€	1.454.783,14€
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	195,74€	0,00€
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00€	0,00€
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00€	0,00€
8) Altri ricavi e proventi diversi	2.269.295,09€	620.406,63€
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	32.565.410,99€	25.742.730,00€
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.459.326,44€	865.047,20€
10) Prestazioni di servizi	10.290.535,93€	9.606.836,57€
11) Utilizzo beni di terzi	267.300,89€	234.938,15€
12) Trasferimenti e contributi	1.154.500,93€	944.393,01€
a) Trasferimenti correnti	1.154.500,93€	944.393,01€
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00€	0,00€
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00€	0,00€
13) Personale	9.179.399,50€	7.465.359,74€
14) Ammortamenti e svalutazioni	3.714.008,01€	3.209.517,76€
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	63.666,58€	62.573,48€
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.200.596,03€	1.856.194,54€
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00€	0,00€
d) Svalutazione dei crediti	1.449.745,40€	1.290.749,74€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	3.207,99€	(41.575,00) €
16) Accantonamenti per rischi	501.192,00€	800.000,00€
17) Altri accantonamenti	0,00€	59.000,00€
18) Oneri diversi di gestione	1.277.435,39€	1.356.142,27€
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	27.846.907,08€	24.499.659,70€
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	4.718.503,91€	1.243.070,30€
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19) Proventi da partecipazioni	0,00€	0,00€
a) da società controllate	0,00€	0,00€
b) da società partecipate	0,00€	0,00€

<i>c) da altri soggetti</i>	0,00€	0,00€
20) Altri proventi finanziari	20.494,75€	168,00€
Totale proventi finanziari	20.494,75€	168,00€
<u>Oneri finanziari</u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	944.666,10€	926.114,55€
<i>a) Interessi passivi</i>	921.089,18€	914.866,55€
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	23.576,92€	11.248,00€
Totale oneri finanziari	944.666,10€	926.114,55€
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(924.171,35) €	(925.946,55) €
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22) Rivalutazioni	0,00€	0,00€
23) Svalutazioni	0,00€	0,00€
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00€	0,00€
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
<u>24) Proventi straordinari</u>		
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>	0,00€	0,00€
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	858.988,92€	1.584.771,89€
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00€	0,00€
<i>e) Altri proventi straordinari</i>	0,00€	0,00€
Totale proventi straordinari	858.988,92€	1.584.771,89€
<u>25) Oneri straordinari</u>		
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.594.593,15€	2.132.402,44€
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00€	0,00€
<i>d) Altri oneri straordinari</i>	0,00€	0,00€
Totale oneri straordinari	2.594.593,15€	2.132.402,44€
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	(1.735.604,23) €	(547.630,55) €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	2.058.728,33€	(230.506,80) €
26) Imposte	485.991,13€	451.361,82€
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.572.737,20€	(681.868,62) €
28) Risultato dell'Esercizio di pertinenza di terzi	1.627,29€	0,00€

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2018	2017
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	98,11€	0,00€
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	98,11€	0,00€
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	178.145,94€	140.490,42€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00€	0,00€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.004,75€	0,00€
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	927,48€	1.420,00€
5) Avviamento	0,00€	50.535,00€
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00€	0,00€
9) Altre	248.400,43€	108.114,00€
Totale immobilizzazioni immateriali	431.478,60€	300.559,42€
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II 1) Beni demaniali	31.942.003,00€	31.321.836,33€
1.1) Terreni	2.244.620,06€	2.244.620,06€
1.2) Fabbricati	0,00€	7.290.749,05€
1.3) Infrastrutture	7.799.363,73€	21.776.403,05€
1.9) Altri beni demaniali	21.898.019,21€	10.064,17€
<i>III 2) Altre immobilizzazioni materiali</i>		
2.1) Terreni	62.287.721,37€	0,00€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.2) Fabbricati	4.998.909,38€	63.092.893,07€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.3) Impianti e macchinari	79.268,96€	75.251,29€
di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	452.840,75€	285.382,28€
2.5) Mezzi di trasporto	41.969,58€	47.965,24€
2.6) Macchine per ufficio e hardware	10.377,92€	8.456,54€
2.7) Mobili e arredi	225.550,65€	255.998,83€
2.8) Infrastrutture	31.498.392,14€	30.331.830,56€
2.99) Altri beni materiali	787.070,74€	535.946,02€
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.472.498,13€	6.141.387,36€
Totale immobilizzazioni materiali	138.796.602,62€	132.096.947,52€
<i>IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in	119.304,45€	133.498,20€
a) imprese controllate	118.451,20€	132.853,20€
b) imprese partecipate	0,00€	0,00€
c) altri soggetti	853,25€	645,00€
2) Crediti verso	102.641,00€	30.259,00€
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
b) imprese controllate	0,00€	0,00€
c) imprese partecipate	0,00€	0,00€
d) altri soggetti	102.641,00€	30.259,00€
3) Altri titoli	0,00€	0,00€
Totale immobilizzazioni finanziarie	221.945,45€	163.757,20€
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	139.450.026,67€	132.561.264,14€
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		

	Totale rimanenze	129.833,69€	91.986,36€
<u>II) Crediti</u>			
1) Crediti di natura tributaria		21.575.607,05€	22.410.074,09€
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00€	0,00€
b) Altri crediti da tributi		21.195.931,26€	21.481.584,60€
c) Crediti da Fondi perequativi		379.675,79€	928.489,49€
2) Crediti per trasferimenti e contributi		13.760.460,58€	15.067.037,41€
a) verso amministrazioni pubbliche		13.670.460,58€	14.977.037,41€
b) imprese controllate		0,00€	0,00€
c) imprese partecipate		0,00€	0,00€
d) verso altri soggetti		90.000,00€	90.000,00€
3) Verso clienti ed utenti		5.063.603,96€	3.422.793,52€
4) Altri Crediti		3.751.227,56€	3.313.245,53€
a) verso l'Erario		381.059,25€	332.497,00€
b) per attività svolta per c/terzi		0,00€	0,00€
c) altri		3.370.168,31€	2.980.748,53€
	Totale crediti	44.150.899,15€	44.213.150,55€
<u>III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>			
1) Partecipazioni		0,00€	0,00€
2) Altri titoli		0,00€	0,00€
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00€	0,00€
<u>IV) Disponibilita' liquide</u>			
1) Conto di tesoreria		2.826,51€	0,00€
a) Istituto tesoriere		2.826,51€	0,00€
b) presso Banca d'Italia		0,00€	0,00€
2) Altri depositi bancari e postali		1.200.451,36€	122.307,00€
3) Denaro e valori in cassa		155.403,26€	1.814,00€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente		0,00€	0,00€
	Totale disponibilita' liquide	1.358.681,13€	124.121,00€
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	45.639.413,97€	44.429.257,91€
D) RATEI E RISCONTI			
1) Ratei attivi		60.594,08€	0,00€
2) Risconti attivi		44.466,61€	87.651,61€
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	105.060,69€	87.651,61€
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	185.194.599,44€	177.078.173,66€

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	71.340.545,21€	64.745.109,05€
II) Riserve	54.015.302,13€	54.733.619,50€
a) da risultato economico di esercizi precedenti	7.622.059,63€	9.371.223,29€
b) da capitale	38.891.942,69€	38.646.682,76€
c) da permessi di costruire	7.501.299,81€	6.715.713,45€
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00€	0,00€
e) altre riserve indisponibili	0,00€	0,00€
III) Risultato economico dell'Esercizio	1.572.737,20€	(681.868,62) €
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	126.928.584,54€	118.796.859,93€
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	204.176,14€	0,00€
Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi	1.627,29€	0,00€
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	205.803,43€	0,00€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	126.928.584,54€	118.796.859,93€
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00€	0,00€
2) Per imposte	0,00€	0,00€
3) Altri	2.046.551,77€	925.446,00€
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	259.932,15€	129.180,00€
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.306.483,92€	1.054.626,00€
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		
TOTALE T.F.R. (C)	1.168.988,38€	563.341,00€
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	29.302.979,30€	33.487.053,60€
a) prestiti obbligazionari	6.378.287,35€	7.490.004,15€
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	2.078.110,39€	2.078.110,39€
c) verso banche e tesoriere	1.036.830,32€	2.929.830,36€
d) verso altri finanziatori	19.809.751,24€	20.989.108,70€
2) Debiti verso fornitori	18.018.470,59€	15.313.729,91€
3) Acconti	0,00€	0,00€
4) Debiti per trasferimenti e contributi	3.570.514,30€	3.129.052,35€
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00€	0,00€
b) altre amministrazioni pubbliche	2.906.508,98€	2.666.597,19€
c) imprese controllate	0,00€	0,00€
d) imprese partecipate	0,00€	0,00€
e) altri soggetti	664.005,32€	462.455,16€
5) Altri debiti	2.697.261,41€	3.828.850,13€
a) tributari	559.236,41€	386.097,66€
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	546.228,97€	558.861,68€
c) per attivita' svolta per c/terzi	234.469,33€	271.407,47€
d) altri	1.357.326,70€	2.612.483,32€
TOTALE DEBITI (D)	53.589.225,60€	55.758.685,99€
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I) Ratei passivi	124.160,26€	148.704,00€
II) Risconti passivi	1.077.156,74€	755.956,74€
1) Contributi agli investimenti	1.077.156,74€	755.956,74€
a) da altre amministrazioni pubbliche	1.077.156,74€	755.956,74€
b) da altri soggetti	0,00€	0,00€
2) Concessioni pluriennali	0,00€	0,00€

3) Altri risconti passivi	0,00€	0,00€
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.201.317,00€	904.660,74€
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	185.194.599,44€	177.078.173,66€
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	0,00€	0,00€
2) beni di terzi in uso	0,00€	0,00€
3) beni dati in uso a terzi	0,00€	0,00€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00€	0,00€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00€	0,00€
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00€	0,00€
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00€	0,00€

COMUNE DI ISCHIA

BILANCIO CONSOLIDATO 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

e

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

Bilancio consolidato 2018 relazione sulla gestione e nota integrativa

Introduzione

Caratteristiche e finalità del Bilancio Consolidato

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P)

Area di consolidamento: criteri generali per l'individuazione dei soggetti

Teorie di consolidamento

Metodi di consolidamento

Rettifiche preliminari alla redazione del bilancio consolidato

La costruzione del bilancio consolidato del comune di Ischia

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P) del Comune di ISCHA e individuazione dei soggetti esclusi dall'Area di consolidamento

L'Area di consolidamento del Comune di Ischia

Metodo di consolidamento prescelto

Criteri di valutazione applicativi

Elisioni intercompany

Elisioni che non influenzano il risultato consolidato

Elisioni che influenzano il risultato consolidato

Elisioni delle Partecipazioni

Conclusioni

BILANCIO CONSOLIDATO 2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

L'esigenza di consolidamento dei conti pubblici a livello centrale presuppone logicamente che siano consolidati i conti a livello locale, vale a dire che sia rappresentata unitariamente la situazione finanziaria di ciascuna unità di base territoriale tenendo conto della dimensione finanziaria non solo del singolo Ente territoriale ma anche degli organismi strumentali partecipati e/o controllati, con i quali opera per lo svolgimento delle attività di Sua competenza. Si tratta di una questione importante. Infatti, sinora i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio, indebitamento, limitazione di varie tipologie di spesa, in particolare quella di personale) sono stati dettati in relazione alle Regioni ed agli Enti locali e, in modo sporadico e sostanzialmente inefficace in relazione ad alcuni organismi partecipati. L'esigenza del rispetto dei parametri finanziari stabiliti a livello europeo e di razionalizzazione dell'attività delle Amministrazioni pubbliche impone che i singoli vincoli finanziari riferiti all'indebitamento, al pareggio di bilancio, alla limitazione di particolari tipologie di spesa (quale, ad esempio quella di personale) siano riferiti all'Ente territoriale nel suo complesso, vale a dire all'Ente ed a tutti gli organismi che rientrano nella nozione di amministrazione pubblica e che operano strumentalmente per consentire all'ente di raggiungere le sue finalità. In sostanza i vincoli di finanza pubblica dovrebbero essere riferiti al "gruppo ente locale". Per fare ciò è stato necessario, però, che preliminarmente venisse stabilito l'obbligo del bilancio consolidato da considerare come riferimento per l'applicazione dei vincoli di finanza pubblica, non più riferiti al singolo ente ma complessivamente a ciascuna Amministrazione locale ed agli organismi che ad essa fanno capo.

La necessità di consolidare i conti, è conseguente al passaggio, attuato progressivamente negli ultimi venti anni, da una finanza locale derivata e dipendente

dai trasferimenti dello Stato all'autonomia finanziaria dei diversi livelli di governo. In un regime che preveda ampi margini di autonomia dei diversi livelli di governo, l'esistenza di un sistema di consolidamento dei conti è imprescindibile per conoscere l'esatta dimensione finanziaria dell'insieme delle attività del complesso delle Amministrazioni pubbliche e, quindi, della Repubblica sia per delineare meccanismi di compensazione fra diverse aree del territorio nazionale che possono avere una diversa capacità contributiva che per avere un quadro fedele dell'effettiva dimensione finanziaria dei vari livelli di governo che concorrono a costituire la Repubblica, essenziale per l'osservanza dei vincoli finanziari internazionali. In un regime a finanza integralmente derivata la necessità del consolidamento è meno avvertita, anche se è comunque necessaria per rilevare alcuni fenomeni quali l'indebitamento, il costo del quale, in ultima analisi, finirebbe con l'incidere sull'Ente che controlla i trasferimenti. Alla luce di quanto anticipato, l'armonizzazione contabile, tra le tante novità, ha introdotto l'obbligo per gli enti locali della redazione del bilancio consolidato al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i Suoi enti strumentali e le Sue società controllate e partecipate.

Il principio del pareggio di bilancio previsto dal Trattato europeo riguarda il complesso delle Amministrazioni pubbliche, vale a dire la Repubblica e quindi il consolidamento dei conti è uno strumento necessario di coordinamento e verifica per assicurare il raggiungimento dell'obiettivo.

In particolare, il bilancio consolidato ci consente di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;

b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;

c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Nell'ambito della riforma costituzionale, definitivamente approvata dal Parlamento (legge costituzionale n. 1 del 2012) non è stato modificato il solo art. 81 della Costituzione, ma anche altre norme del testo fondamentale che stendono gli obblighi di pareggio e di divieto di indebitamento alle amministrazioni territoriali (artt. 97, 117 e 119).

Da ultimo, e non meno importante, considerata la situazione di crisi degli ultimi anni, occorre rilevare che il consolidamento dei conti pubblici permette di eliminare le "opacità" sulla complessiva gestione finanziaria degli Enti a beneficio della conoscenza che possono avere gli operatori dei mercati finanziari internazionali.

Caratteristiche e finalità del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato è un documento consuntivo costituito attraverso l'aggregazione dei bilanci d'esercizio delle società ed enti partecipati dopo una opportuna elisione delle operazioni infragruppo, redatto dalla capogruppo (Comune). Attraverso il Bilancio Consolidato viene rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero gruppo.

Il bilancio consolidato è in grado di fornire:

- elementi del patrimonio del gruppo pubblico locale;
- elementi reddituali del gruppo pubblico locale.

Il patrimonio di gruppo viene determinato come un insieme di mezzi economici e finanziari, disponibili di diritto e di fatto.

Il reddito di gruppo rappresenta il risultato economico prodotto dalla gestione

complessiva dell'entità che non deve essere considerato come la somma dei redditi delle singole partecipate, ma deve costituire la risultante di un unitario processo di produzione economica.

Esso si forma considerando gli scambi intercorsi tra le aziende partecipate e quelle esterne al gruppo: perciò non si può determinare né tramite somma algebrica dei redditi delle partecipate, né integrando il reddito della capogruppo con la quota ad essa spettante del reddito espresso nei bilanci delle controllate.

Le finalità che il bilancio consolidato si prefigge di raggiungere sono:

- verificare l'attività svolta dal gruppo pubblico locale;
- rappresentare la base per effettuare delle valutazioni prospettive relative al gruppo pubblico locale nella sua interezza;
- conoscere e valutare la composizione delle attività e passività consolidate nonché quella dei costi e ricavi.

Occorre garantire che il bilancio consolidato sia caratterizzato da:

- uniformità;
- temporale (uguale esercizio di riferimento per ente locale e partecipate);
- formale (prevede che le strutture dei bilanci oggetto di consolidamento siano il più possibile omogenee).

A tal fine occorre eliminare gli effetti di tutte le operazioni intercorse tra unità del gruppo stesso che, se mantenute, gonfierebbero impropriamente i valori patrimoniali e reddituali contenuti in bilancio.

Queste operazioni si articolano, in sintesi, nei seguenti passaggi:

1) definizione dell'area di consolidamento: come abbiamo già trattato nei precedenti paragrafi, la nozione di gruppo non necessariamente coincide con il concetto di area di consolidamento. Se, infatti, il gruppo si concepisce come un insieme interconnesso (o sistema) di imprese, composto da controllante e controllate, l'area di consolidamento è un insieme minore o, al più, uguale a questo, atteso che comprende solo quei soggetti, appartenenti al gruppo aziendale, i cui bilanci devono essere sottoposti alla procedura

di consolidamento; a tale area si perviene attraverso l'esclusione (obbligatoria o facoltativa) di alcune società del gruppo dall'integrazione. Si pone dunque il problema di elevato spessore, sia concettuale che operativo, consistente nella individuazione di quest'area, problema al quale sono state date, nelle legislazioni e nelle concezioni dottrinali di diversi paesi, soluzioni diverse, tese a privilegiare ora aspetti sostanziali, ora aspetti più meramente formali;

2) armonizzazione di tutti i bilanci da integrare per quanto concerne data di riferimento, schemi di stato patrimoniale e conto economico, criteri di valutazione e unità di conto con il bilancio (SP e CE) dell'ente locale: uno degli elementi principali per la redazione del bilancio consolidato è l'omogeneità dei bilanci oggetto di consolidamento.

Nel caso del gruppo pubblico, si presenta un elemento di complessità in quanto il bilancio dell'ente locale è costruito secondo le norme del D.Lgs. 08/08/2000, n. 267 (TUEL), quello delle società partecipate secondo i criteri del Codice Civile. Nel dettaglio, la rendicontazione degli enti locali persegue la finalità di misurare i risultati della gestione sotto il triplice aspetto finanziario, economico e patrimoniale (art. 227, TUEL). La Commissione Arconet nel corso del 2017 ha condiviso la proposta della Ragioneria Generale dello Stato di modificare il principio contabile applicato del bilancio consolidato prevedendo in capo agli enti strumentali e le società del gruppo, che redigono i bilanci civilistici secondo lo schema del d.lgs. 139/2015, di riclassificare tali bilanci secondo l'allegato 11 del d.lgs. 118/2011. Quindi, l'orientamento della Commissione Arconet è quello della riclassificazione dei bilanci degli enti e società del gruppo nello schema armonizzato.

3) criteri di individuazione ed eliminazione dei valori relativi ad operazioni interne al gruppo: tra le operazioni interne più comuni si annoverano dividendi, debiti/crediti, costi/ricavi;

4) consolidamento delle partecipazioni attraverso la sostituzione di queste poste, presenti nel bilancio dell'ente locale, con le attività e passività delle partecipate e l'inserimento dei valori relativi alle minoranze azionarie.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P)

Sotto il profilo definitorio, il Principio precisa che l'espressione "Gruppo Ente Locale" designa un insieme di aziende comprendenti l'Ente locale controllante e qualsiasi eventuale ente controllato (inclusi quindi, enti che perseguono allo stesso tempo obiettivi sociali ed economici), secondo un concetto di controllo più ampio di quello adottato dal legislatore nazionale (D. Lgs. 127/1991; art. 2359, co. 1, *nn.* 1 e 2) perché esteso a ricomprendere i casi in cui l'Ente locale esercita un potere di direzione di fatto, a prescindere e/o in assenza dalla ricorrenza di un nesso partecipativo.

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del Bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, gli enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica e poi sulla base di criteri che verranno indicati nei paragrafi successivi della presente relazione, gli enti, le aziende e le società che devono essere compresi nel bilancio consolidato (Area di consolidamento).

Secondo quanto previsto dall'Allegato 4/4 del DLGS 118/11 costituiscono componenti del Gruppo amministrazione pubblica:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile. A titolo esemplificativo e non esaustivo, rientrano in tale categoria le aziende speciali, gli enti autonomi, i consorzi, le fondazioni;
- 2.1 gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali,

competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

2.2 gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.

3. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

3.1 le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

3.2 le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il TUEL, che prima del D.L. 174/2012 (convertito in L. 07/12/2012, n. 213), non ne richiedeva la redazione obbligatoria, prevede che (art. 152, co. 2) il regolamento di contabilità dell'ente debba assicurare la conoscenza consolidata dei risultati globali della gestione relativi ad enti od organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi. Inoltre, limitatamente al conto del patrimonio l'art 230, co. 6, stabilisce che il regolamento di contabilità può prevedere la redazione di un conto consolidato patrimoniale per tutte le attività interne ed esterne.

Ad oggi con l'approvazione dei DPCM ex D.Lgs. 118/2011 e relativi allegati, si può fare riferimento all'allegato n. 4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio

consolidato”.

Questa situazione nazionale, comunque in via di evoluzione, stride con il contesto internazionale dove il bilancio consolidato della pubblica amministrazione è una prassi da tempo praticata trovando riscontro nell'IPSAS n. 6. La Corte dei conti sin dalla deliberazione n. 13/2008 della sezione Autonomie sostiene che in presenza di una crescente perdita di significatività delle poste contabili iscritte nei bilanci degli enti territoriali (ormai svuotati dei principali servizi), ed in considerazione dell'eccessiva influenza delle spese esternalizzate, sia imprescindibile un'analisi di bilancio che abbia ad oggetto i risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

La prospettiva dell'ente locale (così come quella delle Regioni) come gruppo, come più volte rimarcato da numerosi pareri delle diverse sezioni regionali della corte dei Conti, risolve anche l'evidente problema di consolidamento dei conti per il sistema di finanza pubblica nazionale. Come è noto, infatti, molte operazioni poste in essere dagli enti locali nei confronti dei propri organismi sono riconducibili ad un fine elusivo rispetto a vincoli del patto di stabilità o della possibilità di indebitamento e inoltre i dissesti finanziari più clamorosi degli ultimi anni sono stati caratterizzati dai deficit celati nelle unità del gruppo locale che “improvvisamente” sfociano nei bilanci degli enti locali in equilibrio solo apparente.

In questo contesto vanno interpretate le numerose domande e i numerosi dati che la Corte dei conti richiede agli organi di revisione nei questionari ex art. 1, commi 166 e 167, della L. 23/12/2005, n. 266.

Area di consolidamento: criteri generali per l'individuazione dei soggetti

Partendo dal Gruppo Amministrazione Pubblica, il Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato prevede che gli Enti e le Società compresi al suo interno, possano non essere inseriti nell'Area di consolidamento, nei casi di:

a) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- ✓ totale dell'attivo,
- ✓ patrimonio netto,
- ✓ totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione

del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio.

Teorie di consolidamento

Le soluzioni per giungere alla rappresentazione del bilancio consolidato sono influenzate dalle teorie contabili di gruppo. Sono cioè in funzione di ciò che si vuol rappresentare con il bilancio consolidato e per quali finalità lo stesso è redatto.

Le teorie di riferimento sono:

a) Teoria della proprietà:

Il bilancio consolidato contiene solo le attività, passività, costi, ricavi attribuibili alla controllante in relazione alle sue quote di possesso. In tal modo nel consolidato non avremo né quote di patrimonio né risultato attribuibili a terzi. Gli utili infragruppo verranno eliminati solo per la parte attribuibile alla controllante ovvero nelle quote da essa posseduta. Tale metodo di consolidamento è applicabile nel caso di controllo congiunto.

b) Teoria della capogruppo:

Il bilancio consolidato vede le controllate come sedi secondarie e filiali della capogruppo. Con questo concetto la metodologia di consolidamento (detta

“consolidamento integrale”) prevede che il valore delle partecipazioni delle controllate venga sostituito ai valori integrali dell’attività e passività costi e ricavi della controllata. Gli interessi degli azionisti di minoranza vengono evidenziati su una sola linea di bilancio nel patrimonio netto (capitale sociale e riserve di terzi) e utili/perdite degli azionisti di minoranza. Gli utili intersocietari se realizzati dalla controllante verso la controllata sono eliminati integralmente. Se realizzati dalla controllata nei confronti della sua controllante vengono eliminati solo per la parte di competenza della controllata.

c) Teoria dell’entità economica:

Secondo questa teoria quello che è rilevante non è il concetto di proprietà che guida le precedenti teorie ma quello di appartenenza ad “un’unica entità economica”.

Anche sotto il profilo metodologico per questa teoria si segue quanto previsto per il consolidamento integrale con l’unica differenza che nella identificazione e rappresentazione del patrimonio e dell’utile le quote (dicasi “la proprietà”) degli azionisti di maggioranza e di minoranza non sono indicate distintamente.

d) Teoria modificata della capogruppo:

Questa teoria da un lato, prevede una variante nella determinazione degli interessi di minoranza, dall’altro, coincide con quanto previsto dalla teoria della capogruppo. Infatti, pur rispettando l’accezione unitaria del gruppo e la rappresentazione delle minoranze, ne varia la valutazione, in quanto il calcolo degli interessi di terzi avviene sul patrimonio netto a fair value (così come avviene per la teoria dell’entità).

Nello specifico, la Commissione Arconet è intervenuta sulla metodologia di consolidamento, precisando che “al fine di garantire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale e del risultato economico, derivante dalla complessiva attività svolta dalla capogruppo attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate, l'art 11 bis del d.lgs. 118/2011 e i principi contabili non prevedono l'esclusione dal consolidamento delle società partecipate, nei casi in cui siano state oggetto di consolidamento integrale da parte di un altro soggetto, pubblico o privato”.

Metodi di consolidamento

Il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola organizzazione vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

Ciascun metodo permette di rappresentare la singola partecipata oggetto di consolidamento in relazione alla tipologia di rapporto che essa ha instaurato con l'Ente Locale.

Le principali metodologie di consolidamento considerate dai principi contabili internazionali sono:

- 1) consolidamento integrale
- 2) consolidamento proporzionale
- 3) metodo del patrimonio netto

Il metodo del **consolidamento integrale** riflette il concetto di gruppo secondo la “Teoria della proprietà” e secondo la “Teoria della Capogruppo”, consiste nella inclusione integrale delle attività e delle passività dell'impresa controllata nel bilancio consolidato.

Tale metodo prevede che i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento, vengano sommate e vengano poi eliminate tutte quelle operazioni che generano costi/ricavi e debiti/crediti, fra i componenti del Gruppo. Andranno inoltre eliminate le partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Qualora l'eliminazione delle partecipazioni delle controllate e il rispettivo patrimonio netto, faccia emergere una differenza tra questi due valori (differenza di consolidamento), la stessa va attribuita, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo da cui è generata:

a) una differenza di consolidamento positiva (*goodwill*), nell'ipotesi di costo della partecipazione maggiore della quota di patrimonio netto;

b) una differenza di consolidamento negativa, nell'ipotesi di costo della partecipazione inferiore alla quota di patrimonio netto.

Le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, inoltre, vengono evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente "Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi" e "Risultato economico di pertinenza di terzi".

In merito alla differenza di consolidamento positiva è necessario valutare caso per caso, sulla base della "durata dell'investimento" o della scadenza del contratto di servizio, l'aliquota da applicare per l'ammortamento della suddetta differenza.

In merito alla differenza di consolidamento negativa, tale somma è imputata a riserva di patrimonio netto (riserva di consolidamento).

I bilanci delle società partecipate devono essere oggetto di riclassificazione, realizzata con opportuni mezzi informatici, che consentano di confrontare, sommare e sintetizzare le informazioni. Il vantaggio principale di un criterio di riclassificazione dei bilanci omogeneo risiede nel fatto che è possibile mettere a confronto bilanci di più società, fornendo un'informazione sufficientemente sintetica.

La metodologia illustrata è quella che deve essere adottata nel caso in cui l'entità economica partecipata sia da considerarsi controllata.

Con il metodo del **consolidamento proporzionale** si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore globale; inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni viene eliminata solamente la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, e non viene evidenziata né la quota di Patrimonio Netto di pertinenza di terzi né la quota di "Utile di terzi" nel conto economico, le quali sono automaticamente escluse. Anche gli utili e le perdite infragruppo sono eliminati proporzionalmente, e come del resto tutte le altre rettifiche di consolidamento. Le eventuali differenze di consolidamento subiscono un trattamento analogo a quello descritto nell'ipotesi di adozione del metodo integrale.

Il **metodo del patrimonio netto** consiste nella semplice iscrizione in bilancio consolidato della parte di patrimonio netto rettificato, cioè la quota del patrimonio netto ottenuto tramite l'eliminazione delle operazioni infragruppo. Esso in termini di

valori e non di rappresentanza, produce sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio lo stesso risultato e gli stessi valori che si otterrebbero con il consolidamento integrale.

METODI DI CONSOLIDAMENTO		
METODO INTEGRALE	<p>Controllo esclusivo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maggioranza assoluta in assemblea - Potere di nomina della maggioranza degli amministratori - Natura istituzionale di alcuni enti controllati, anche se manca il vincolo partecipativo e il potere di nominare gli - organi sociali (es. le Fondazioni) 	<p>Enti strumentali</p> <p>Società controllate</p>
METODO PROPORZIONALE	<p>Controllo congiunto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assenza di maggioranza assoluta - Potere di incidere sulle decisioni più importanti - Potere di nomina amministratori - Patti di sindacato 	<p>Società partecipate</p>
METODO DEL PATRIMONIO NETTO	<p>Partecipazioni in società collegate</p>	

RETTIFICHE PRELIMINARI ALLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Prima dell'avvio dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato l'amministrazione pubblica capogruppo:

- comunica agli enti, alle aziende e alle società comprese che saranno comprese nel proprio bilancio consolidato del prossimo esercizio;
- trasmette a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato;
- impartisce le direttive necessarie per rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 14 giugno 2019 il Comune di Ischia ha approvato il Rendiconto della gestione esercizio 2018 che comprende, tra l'altro, il Conto economico e lo Stato patrimoniale. Di seguito si fornisce la rappresentazione del documento di sintesi, elaborato sulle risultanze degli allegati approvati con la citata delibera di Consiglio comunale:

STATO PATRIMONIALE	2018
Attivo fisso	133.043.400,43
Attivo circolante	40.610.190,21
Ratei e risconti attivi	44.466,61
TOTALE IMPIEGHI	173.698.057,25
Mezzi propri (PN)	121.272.203,76
Fondi per rischi ed oneri	1.210.000,00
Debiti	50.138.696,75
Ratei e risconti passivi	1.077.156,74
TOTALE FONTI	173.698.057,25

Il layout dello Stato Patrimoniale, è stato riclassificato in sede di approvazione, considerando le attività come **IMPIEGHI** delle fonti di finanziamento e le passività come **FONTI DI FINANZIAMENTO**, che ci indicano dove sono state reperite le risorse.

In conclusione il layout grafico di rappresentazione dello Stato Patrimoniale riclassificato appare come nella figura con cinque macro riquadri. Due di questi riquadri si trovano nel lato degli impieghi e tre in quello delle fonti di finanziamento.

Impieghi	Fonti
Attività immobilizzate (Fixed assets) 1) Intangibili 2) Attività immobilizzate nette 3) Investimenti a m/l termine	Patrimonio netto (Owners funds)
Attività correnti (Current assets) 1) Rimanenze 2) Crediti a breve 3) Liquidità	Passività correnti (Current loans)
	Passività consolidate (Long term loans)

Sotto l'aspetto procedurale, sono due i criteri fondamentali che devono ispirare una efficace politica finanziaria:

1° Le fonti di finanziamento costituite da:

- Patrimonio netto
- Debiti a medio e lungo termine
- Debiti a breve termine

devono avere una struttura coerente con gli impieghi costituiti da:

- Immobilizzazioni
- Scorte
- Crediti
- Liquidità

2° La coerenza di tale struttura deve essere assicurata attivando un efficace coordinamento temporale tra grado di esigibilità delle fonti di finanziamento e grado di liquidità degli impieghi. La rappresentazione funzionale dello Stato Patrimoniale permette di individuare con tempestività quando il rapporto tra fonti di finanziamento ed impieghi inizia a deteriorarsi fino a raggiungere soglie di pericolosità.

ONTO ECONOMICO	2018
Componenti positivi della gestione	28.996.655,15
Componenti negativi della gestione	24.470.506,56
RISULTATO OPERATIVO	4.526.148,59
Saldo gestione finanziaria	-921.089,18
Saldo gestione straordinaria	-1.735.604,23
Rettifiche attività finanziarie	0,00
Risultato di esercizio lordo	1.869.455,18
Imposte	269.592,46
Risultato netto di esercizio	1.599.862,72

Il conto economico espone il risultato dell'esercizio conseguito dal Comune di Ischia relativamente all'esercizio 2018, attraverso la rappresentazione dei costi e degli oneri sostenuti, nonché dei ricavi e degli altri proventi conseguiti nell'esercizio. E' redatto in forma scalare (prima i componenti positivi e poi quelli negativi).

È articolato in cinque sezioni scalari:

- Valore della produzione (ricavi di competenza);
- Costi della produzione (ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti);

Sottraendo i costi ed il valore della produzione e si ottiene il risultato lordo della gestione ordinaria;

- Proventi e oneri finanziari (proventi derivanti da partecipazioni in altre società, gli interessi attivi e passivi, gli utili);
- Rettifiche di valore di attività finanziarie (rivalutazioni e svalutazioni delle stesse. Segue il totale);
- Proventi ed oneri straordinari

La somma algebrica dei diversi totali costituisce il risultato globale di esercizio, che va indicato prima al lordo e poi al netto delle imposte sul reddito. Si ottiene così l'utile o la perdita d'esercizio che va riportato nello stato patrimoniale. Si ritiene tale rappresentazione contabile economico patrimoniale dell'Ente di scarso pregio

--	--	--	--

informativo se confrontata con i prospetti analitici e di sintesi propri della contabilità dell'ente.

1. Aggiornamento valori patrimoniali al 31/12/2018 Società, enti ed organismi partecipati dal Comune di Ischia

Le Società, enti ed organismi partecipati dal Comune di Ischia sono riportati nei prospetti allegati alla deliberazione di Giunta Comunale n.93 del 27/11/2019 sub 1) e 2) (deliberazione di Giunta Comunale allegata sub a).

Dall'analisi dei dati di bilancio delle partecipate al 31/12/2018 confrontati con i parametri relativi alle soglie di rilevanza del Comune di Ischia:

	importo	3% soglia di rilevanza
totale ricavi caratteristici	28.996.655,15	869.899,80
totale attivo	173.698.057,25	5.210.941,72
Patrimonio netto	121.272.203,76	3.638.166,11

si procede ad individuare per quali organismi componenti del G.A.P. è obbligatorio redigere il Bilancio consolidato e per quali invece è irrilevante, come da prospetto allegato alla citata deliberazione di Giunta Comunale n.93 del 27/11/2019 sub 2);

Il bilancio di un componente del gruppo risulterà irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, se il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici risultano inferiori al 3% rispetto alle stesse poste risultanti dal Bilancio del Comune di Ischia, alla stessa data del 31 dicembre 2018.

LA COSTRUZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI ISCHIA

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P) del Comune di ISCHIA e individuazione dei soggetti esclusi dall'Area di consolidamento

Nei prospetti citati allegati alla citata deliberazione, si è provveduto a:

1. individuare gli organismi partecipati che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.), esercizio 2018;
2. individuare il perimetro di consolidamento.

Infatti l'essere annoverato nel G.A.P, costituisce, per ciascun soggetto che vi rientra, una condizione necessaria, ma non sufficiente, per la successiva sua inclusione nell'area di consolidamento.

L'Area di consolidamento del Comune di ISCHIA

Applicando, in maniera ragionata, le disposizioni contenute nel "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato", Allegato 4/4 del D. Lgs n. 118/2011 l'Area di consolidamento del Comune di Ischia è composta dai soggetti indicati nel prospetto allegato sub 2) della citata deliberazione di Giunta Comunale.

Metodo di consolidamento prescelto

Così come precedentemente argomentato nella sezione all'uopo dedicata, il metodo di consolidamento determina le modalità con cui gli elementi economici e patrimoniali di ogni singola organizzazione vengono integrati per redigere il bilancio consolidato.

Ciascun metodo permette di rappresentare la singola partecipata oggetto di consolidamento in relazione alla tipologia di rapporto che essa ha instaurato con l'Ente Locale.

Il "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" Allegato 4/4 al D.Lgs n. 118/2011, prevede che i metodi di consolidamento debbano essere così applicati: metodo integrale per i soggetti controllati; metodo proporzionale per i soggetti a controllo congiunto; metodo del patrimonio netto per i soggetti collegati.

Criteri di valutazione applicati

Il principio contabile applicato prevede che il Bilancio Consolidato sia redatto apportando le opportune rettifiche necessarie a rendere uniformi i diversi criteri di valutazione adottati (punto 4.1).

Lo stesso principio evidenzia altresì che *“è accettabile derogare all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l’informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base”*.

I criteri generali adottati per la redazione del Bilancio Consolidato sono i seguenti:

- *Chiarezza e Veridicità*: il Bilancio deve rappresentare in modo “veritiero” e “corretto” la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale dell’insieme delle imprese incluse nell’Area di consolidamento;
- *Uniformità*: le valutazioni degli elementi patrimoniali devono essere eseguite adottando dei criteri uniformi;
- *Continuità*: le modalità del consolidamento adottate devono essere mantenute costanti da un esercizio all’altro, salvo casi specifici e motivati, per garantire comparazioni dei valori economici e patrimoniali nel tempo; in caso di mutamento dei criteri, la diversa tecnica di consolidamento deve essere applicata anche a ritroso, in modo da garantire l’uniformità dei valori contabili dall’esercizio precedente;
- *Contemporaneità*: la data di riferimento del Bilancio Consolidato deve essere quella del bilancio della controllante ed i bilanci dei soggetti giuridici compresi nell’Area di consolidamento devono fare riferimento al medesimo arco temporale;
- *Competenza*: l’effetto delle operazioni e degli altri eventi aziendali è rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Per le amministrazioni pubbliche, si fa riferimento a quanto disposto dal Principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale, allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011.

Occorre evidenziare che l'applicazione del criterio dell'Uniformità nell'ambito del consolidamento del bilancio del Comune, appare alquanto difficoltoso, in quanto gli organismi oggetto di consolidamento svolgono funzioni ed attività totalmente difformi tra loro.

Pertanto, al fine di consentire una rappresentazione corretta e veritiera dei dati di bilancio è stato necessario in alcuni casi derogare dall'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione, come per altro consentito dal paragrafo 4.1 dell'Allegato n. 4/4 al D.Lgs 118/2011 denominato "Principio contabile applicato al Bilancio Consolidato".

Si rappresenta inoltre che per le società è stato possibile reperire i dati di bilancio, oltre che dal documento contabile medesimo, anche dai dettagli forniti dalla nota integrativa, piuttosto che da ulteriore documentazione prodotta su richiesta dell'Ente.

Di seguito, si riportano i criteri di valutazione adottati dagli enti e dalle società ricomprese nel perimetro di consolidamento sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione. Il valore dei beni viene sistematicamente ridotto in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo attraverso un ammortamento effettuato direttamente in conto.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al loro valore di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Tale valore viene ridotto attraverso l'appostazione di fondi ammortamento che tengono conto della residua vita utile dei cespiti.

Gli ammortamenti vengono effettuati sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei singoli beni, ma entro massimi stabiliti dalla normativa fiscale.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al valore del patrimonio netto.

Rimanenze

La voce è iscritta al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo presumibile dall'andamento di mercato.

Crediti

Sono esposti al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale.

Tfr

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e dai Contratti Collettivi Nazionali di Categoria e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

Sono esposti al valore nominale

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono iscritti in base all'effettiva competenza temporale.

Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie, occorre precisare che

l'approvazione del bilancio di esercizio 2018 avvenuta per tutte le società, ha consentito in sede di redazione di bilancio consolidato, l'adeguamento del valore delle partecipazioni sulla base del patrimonio netto al 31/12/2018.

In generale, i criteri di valutazione adottati sono quelli previsti dall'articolo 2427 del codice civile e dalla normativa vigente in tema di bilanci civilistici.

Elisioni intercompany

Il metodo di consolidamento integrale consiste nella inclusione integrale delle attività e delle passività dell'impresa controllata nel bilancio consolidato.

Tale metodo prevede che i valori delle voci dei singoli bilanci delle realtà comprese nell'area di consolidamento, vengano sommate e vengano poi elise tutte quelle operazioni che si generano fra i componenti del Gruppo. Le elisioni da operare sono di tre tipologie:

- 1) Elisioni che **non influenzano** il risultato consolidato;
- 2) Elisioni che **influenzano** il risultato consolidato;
- 3) Elisioni delle **Partecipazioni**.

Elisioni che non influenzano il risultato consolidato

Le operazioni riconducibili in tale categoria sono chiamate operazioni reciproche perché trovano partite corrispondenti di uguale importo, ma di segno opposto, nei bilanci delle entità da consolidare del gruppo. Dal punto di vista contabile tali operazioni possono riguardare:

- crediti e debiti infragruppo, che per effetto dei segni opposti, si compensano direttamente;
- proventi e oneri relativi a compravendite all'interno del gruppo;
- interessi attivi e passivi;

L'eliminazione delle operazioni e dei relativi saldi ha effetto sulle poste attive e passive dello stato patrimoniale e sui singoli componenti del conto economico ma non sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato di gruppo. Il motivo della loro elisione risiede nel fatto che pur compensandosi a vicenda e quindi non

modificando i risultati consolidati, il loro mantenimento all'interno del bilancio darebbe una visione distorta della posta che generano.

Elisioni che influenzano il risultato consolidato

Queste operazioni producono effetti sul risultato consolidato e sulle riserve.

Elisioni delle Partecipazioni

Relativamente a tale aspetto, sono state eliminate le partecipazioni nelle imprese incluse nell'Area di consolidamento e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di queste. Più precisamente è stata elisa per ogni componente di patrimonio netto (fondo di dotazione, riserve ed utile di esercizio) la quota corrispondente alla percentuale di partecipazione nella Società/Ente stessa. Nel caso di percentuale di partecipazione non totalitaria, il metodo di consolidamento integrale prevede che le quote di partecipazione e gli utili di pertinenza di terzi, vengano evidenziati nel patrimonio netto in una voce denominata rispettivamente Fondo di dotazione e riserve di pertinenza terzi e Risultato economico di pertinenza di terzi.

Conclusioni

Il contesto entro il quale si è operato al fine del consolidamento dei conti ha richiesto un percorso di raccolta del flusso informativo dei dati necessari, rivelatosi in verità complesso ed irto di difficoltà e dilazioni, nondimeno affinato nel corso del processo di raccolta ed elaborazione degli stessi con i soggetti coinvolti, sempre collaborativi e solleciti nella trasmissione delle informazioni richieste.

La redazione del Bilancio Consolidato si ritiene potrà favorire azioni di coordinamento e collaborazione con le società partecipate e controllate in ordine ai criteri di definizione dell'Area di Consolidamento, senza limitarsi alla sola fase di rendiconto, bensì avendo evidenza nella fase di programmazione degli indirizzi e monitoraggio delle attività.

I dati del Conto del Patrimonio e del Conto Economico dell'Ente scaturiscono da una riclassificazione delle voci di bilancio così come prevista dalla normativa e

dai principi della contabilità economico patrimoniale.

Il documento prodotto rappresenta dunque un ulteriore strumento informativo, il quale contiene una rappresentazione di sintesi che evidenzia la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Comune di Ischia, utile al monitoraggio dell'utilizzo delle risorse pubbliche.



CITTÀ DI ISCHIA

Provincia di Napoli

Originale Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Seduta del 27/11/2019 N. 93

Oggetto: BILANCIO CONSOLIDATO 2018 - INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI E SOCIETA' DA INCLUDERE NEL GRUPPO "COMUNE DI ISCHIA" E NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

L'anno **duemiladiciannove**, addì **ventisette**, del mese di **novembre**, alle ore **12,00** nella sala delle adunanze del Comune di Ischia, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza FERRANDINO VINCENZO, nella sua qualità di SINDACO.

Sono presenti gli Assessori Comunali:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
LUIGI DI VAIA	VICESINDACO	SI
MONTI CAROLINA	ASSESSORE	SI
FERRANDINO PAOLO	ASSESSORE	SI
FERRANDINO CIRO	ASSESSORE	SI
BUONO LIVIANA NICOLETTA	ASSESSORE	SI

Assiste il V. SEGRETARIO GENERALE MONTUORI RAFFAELE

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, invita gli intervenuti a deliberare sull'argomento in oggetto.

La Giunta Comunale

“Premesso:

- che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ha dettato apposite disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- che l'articolo 11-bis di tale decreto prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto;

VISTO l'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, come modificato con D.lgs. 126/2014;

VISTO il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato 4/4 al D.lgs. 118/2011), che disciplina le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato;

DATO ATTO che, ai sensi del punto 3 del citato principio, prima di predisporre il bilancio consolidato, gli enti capogruppo definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

- a. gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- b. gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato;

RILEVATO che i predetti due elenchi ed i relativi aggiornamenti sono oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale;

CONSIDERATO che costituiscono componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica":

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti testualmente dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.lgs. 118/2011: " per organismi strumentali delle regioni e degli enti locali si intendono le loro articolazioni organizzative, anche a livello territoriale, dotate di autonomia gestionale e contabile, prive di personalità giuridica. Le gestioni fuori bilancio autorizzate da legge e le istituzioni di cui all'art. 114, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono organismi strumentali. Gli organismi strumentali sono distinti nelle tipologie definite in corrispondenza delle missioni del bilancio." Si tratta delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);
2. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti testualmente dall'art. 11-ter del D.lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;
3. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2;
4. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, come definite testualmente dall'art. 11-quater del D.lgs. 118/2011, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, con riferimento agli esercizi 2015-2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;

5. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

CONSIDERATO che gli enti e le società del gruppo compresi nel "Gruppo Amministrazione Pubblica" possono non essere inseriti nel "Gruppo bilancio consolidato" nei casi di:

- a) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- ✓ totale dell'attivo,
- ✓ patrimonio netto,
- ✓ totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Ai fini dell'esclusione per irrilevanza, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione dell'ente".

In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti e non oggetto di consolidamento le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 14 giugno 2019 il Comune di Ischia ha approvato il Rendiconto della gestione esercizio 2018 che comprende, tra l'altro, il Conto economico e lo Stato patrimoniale. Di seguito si fornisce la rappresentazione del

documento di sintesi, elaborato sulle risultanze degli allegati approvati con la citata delibera di Consiglio comunale:

STATO PATRIMONIALE	2018
Attivo fisso	133.043.400,43
Attivo circolante	40.610.190,21
Ratei e risconti attivi	44.466,61
TOTALE IMPIEGHI	173.698.057,25
Mezzi propri (PN)	121.272.203,76
Fondi per rischi ed oneri	1.210.000,00
Debiti	50.138.696,75
Ratei e risconti passivi	1.077.156,74
TOTALE FONTI	173.698.057,25

CONTO ECONOMICO	2018
Componenti positivi della gestione	28.996.655,15
Componenti negativi della gestione	24.470.506,56
RISULTATO OPERATIVO	4.526.148,59
Saldo gestione finanziaria	-921.089,18
Saldo gestione straordinaria	-1.735.604,23
Rettifiche attività finanziarie	0,00
Risultato di esercizio lordo	1.869.455,18
Imposte	269.592,46
Risultato netto di esercizio	1.599.862,72

Rilevato che:

- le Società, enti ed organismi partecipati dal Comune di Ischia sono quelle riportate nell'allegato prospetto sub 1);
- dall'analisi dei dati di bilancio delle partecipate al 31/12/2018 confrontati con i parametri relativi alle soglie di rilevanza del Comune di Ischia:

	importo	3% soglia di rilevanza
totale ricavi caratteristici	28.996.655,15	869.899,80
totale attivo	173.698.057,25	5.210.941,72
Patrimonio netto	121.272.203,76	3.638.166,11

si procede ad individuare per quali organismi componenti del G.A.P. è obbligatorio redigere il Bilancio consolidato e per quali invece è irrilevante, come da prospetto allegato sub 2);

Atteso che il bilancio di un componente del gruppo risulterà irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo, se il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici risultano inferiori al 3% rispetto alle stesse poste risultanti dal Bilancio del Comune di Ischia, alla stessa data del 31 dicembre 2018;

VISTI gli esiti della ricognizione effettuata dal Servizio Finanziario, in merito agli organismi, enti strumentali e società da inserire nel gruppo amministrazione pubblica e nel gruppo bilancio consolidato, secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs.118/2011 e dal principio contabile 4/4, riportati nell'allegato 2;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267/2000, sulla presente proposta di deliberazione ed il parere dell'organo di revisione;

DELIBERA

Per quanto in premessa riportato:

- 1) DI INDIVIDUARE quali componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Ischia", identificati sulla base dei criteri stabiliti dalla Legge e dal principio 4/4, gli organismi partecipati riportati nell'allegato prospetto sub 1).
- 2) DI INDIVIDUARE, ai fini della redazione del bilancio consolidato per l'esercizio 2018, quali componenti del "Perimetro di Consolidamento del Comune di Ischia" secondo le soglie di rilevanza, gli organismi partecipati facenti parte del "G.A.P." di cui all'allegato sub 2).
- 3) DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Finanziario ogni ulteriore adempimento connesso al Bilancio Consolidato per l'anno 2018.
- 4) DI TRASMETTERE il presente provvedimento agli organismi partecipati di cui al precedente punto 2).
- 5) DI DARE ATTO che gli elenchi di cui ai punti precedenti saranno aggiornati annualmente, alla fine di ogni esercizio, con riferimento al consolidamento del bilancio dell'esercizio considerato.
- 6) Di dichiarare con separata votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000."

Il Presidente
Dr. Vincenzo Ferrandino



Il Vice Segretario Generale
Dr. Raffaele Montuori



RELAZIONE ISTRUTTORIA

Li, _____

Il Funzionario

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo:

Li _____

Il Responsabile

Visto: Il Responsabile



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente motivo:

Li _____

Il Responsabile

Visto: Il Responsabile



IMPUTAZIONE DELLA SPESA

Si attesta la copertura finanziaria, come da prospetto che segue:

Somma da impegnare	€.	_____	Cap.	_____	Missione	_____
Somma stanziata in bilancio	€.	_____				
Somme già impegnate	€.	_____				
Somma disponibile	€.	_____				
IMPEGNO N.		_____				

Li, _____

Il Responsabile

Visto: Il Responsabile

bilancio di consolidamento 2018 Ischia

Esercizio 2018

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Comune di Ischia

Tipologia	Denominazione	Sede	Oggetto sociale	%	Diretta/ Indiretta	Capogruppo intermedia	Inclusa nel Perimetro	Note
ENTE STRUMENTALE	CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ISCHIA IN LIQUIDAZIONE	ISCHIA VIA LEONARDO MAZZELLA 36	servizio idrico integrato	36,14	Diretta	SI	SI	consolidato di capogruppo intermedio
SOCIETA	asmel consortile soc. sons.arl	Via Carlo Cattaneo, 9 - 21013 Gallarate (VA)		0,664	Diretta	NO	SI	affidamento diretto in house
SOCIETA	ASMENET Società Consortile a r.l.	Napoli Via G. Porzio 4	realizzazione di centri di servizi territoriali (CST) allo scopo di garantire la diffusione dei servizi innovativi a favore dei soci	0,87	Diretta	NO	SI	affidamento diretto in house
SOCIETA	genesis srl	Ischia Via Iasolino 1	servizio di accertamento, liquidazione, riscossione delle entrate tributarie, extra tributarie nonché delle sanzioni amministrative degli enti locali	51,00	Diretta	NO	SI	
SOCIETA	Ischia Risorsa Mare srl - in liquidazione	Ischia via Iasolino 1	ATTIVITA' DEI SERVIZI CONNESSI AL TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA	100,00	Diretta	NO	SI	
SOCIETA	ischia servizi spa	ischia via Iasolino		100,00	Diretta	NO	SI	
ALTRO	CONSORZIO ASMEZ	VIA G. PORZIO, 4 CDN ISOLA G/1 - 80143 NAPOLI		0,25	Diretta	NO	NO	
SOCIETA	energia verde ed idrica spa in liquidazione	Ischia Via Leonardo Mazzella 36		28,91	Indiretta	NO	NO	consolidato cisi

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Comune di Ischia

Tipologia	Denominazione	Sede	Oggetto sociale	%	Diretta/ Indiretta	Capogruppo intermedia	Inclusa nel Perimetro	Note
SOCIETA	energia verde ed idrica spa in liquidazione	Ischia Via Leonardo Mazzella 36		28,91	Indiretta SERVIZI ISCHIA IN LIQUIDAZIO NE con % 36,14	NO	NO	compresa nel bilancio consolidato cisi
SOCIETA	SVILUPPO MARE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA SCARL	ISCHIA VIA SAN GIOVAN GIUSEPPE DELLA CROCE 73	COORDINAMEN TO PER ATTUAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO LOCALE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZI ONE COMUNITARIA	3,22	Diretta	NO	NO	

bilancio di consolidamento 2018 Ischia

Esercizio 2018

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO**Comune di Ischia**

Denominazione	%	Tipo Partecipazione	Capogruppo intermedia	Metodo di Consolidament	Note
ENTE STRUMENTALE					
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ISCHIA IN LIQUIDAZIONE	36,14	Diretta	SI	Metodo Proporzionale	consolidato di capogruppo intermedio
SOCIETA					
asmel consortile soc. sons.arl	0,664	Diretta	NO	Metodo Proporzionale	affidamento diretto in house
ASMETNET Società Consortile a r.l.	0,87	Diretta	NO	Metodo Proporzionale	affidamento diretto in house
genesis srl	51,00	Diretta	NO	Metodo Integrale	
Ischia Risorsa Mare srl - in liquidazione	100,00	Diretta	NO	Metodo Integrale	
ischia servizi spa	100,00	Diretta	NO	Metodo Integrale	

bilancio di consolidamento 2018 Ischia

Esercizio 2018

ESCLUSIONI DAL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Comune di Ischia

Denominazione	% partecipazione	Tipo Partecipazione	Motivo dell'esclusione	Note
ALTRO				
CONSORZIO ASMEZ	0,25	Diretta	Irrelevanza	
SOCIETA				
energia verde ed idrica spa in liquidazione	28,91	Indiretta CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI ISCHIA IN LIQUIDAZIONE con % 36,14	Altro	compresa nel bilancio consolidato cisi
SVILUPPO MARE ISOLE DI ISCHIA E PROCIDA SCARL	3,22	Diretta	Irrelevanza	

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____

Il Messo Comunale

**VICE SEGRETARIO GENERALE
MONTUORI RAFFAELE**

CONTROLLO PREVENTIVO DI LEGITTIMITA'

La presente delibera, in conformità del disposto di cui all'art. 125 del D.L.vo 18-08-2000, n.267, è stata comunicata ai capigruppo consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale, con nota Prot. N. _____ del _____

**VICE SEGRETARIO GENERALE
MONTUORI RAFFAELE**

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi 10 gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

**VICE SEGRETARIO GENERALE
MONTUORI RAFFAELE**

Verbale n. 66 del 16.12.2019

Comune di Ischia (NA)

Collegio dei Revisori

L'anno 2019 il giorno 16 del mese di dicembre alle ore 9.00 presso lo studio del Presidente dott. Maiorano Luigi ubicato in Bellizzi (SA) alla via Marsala, 8 si è adunato il Collegio dei Revisori nominato con atto consiliare n. 31 del 09.12.2016 con la presenza dei Sigg.ri:

Dott. Maiorano Luigi..... Presidente

Dott. Canzano Giuseppe..... Revisore

Dott. Cadolini PietroRevisore

Il Presidente dichiara la seduta valida ed atta a deliberare.

Vista la proposta di deliberazione al Consiglio Comunale prot. 0038222/2019 del 07.12.2019 avente ad oggetto: Bilancio Consolidato del Comune di Ischia Anno 2018 ai sensi del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 — Approvazione;

Vista la proposta di approvazione da parte del C.C. del bilancio consolidato per l'esercizio 2018 completo di:

- a) Conto Economico;
- b) Stato Patrimoniale;
- c) Relazione sulla gestione e nota integrativa;

Visto il decreto legislativo 118/2011 ed il principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 del citato decreto legislativo;

DATO ATTO CHE:

- il responsabile del servizio finanziario, nella proposta di cui sopra ha individuato l'area di consolidamento;
- le entità che, a vario titolo, appartengono al Gruppo Amministrazione pubblica inteso in senso lato sono individuate nell'allegato prospetto sub 1) al verbale di G.C. n. 93 del 27/11/2019;
- l'area di consolidamento è stata individuata analizzando le fattispecie rilevanti previste dal "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato" allegato al Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011: organismi controllati, enti strumentali partecipati, società controllate e società partecipate;
- l'area di consolidamento del gruppo "Comune di Ischia" contiene, oltre alla capogruppo, gli organismi individuati nell'allegato prospetto sub 2) al verbale di G.C. n. 93 del 27/11/2019;
- che la verifica della rilevanza della partecipazione ai fini dell'inclusione o meno nel bilancio consolidato è stata effettuata con riferimento ai dati contabili dei singoli enti riferiti all'esercizio 2018.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I metodi di consolidamento utilizzati sono espressi nell'allegato prospetto sub 2) del su citato verbale di G.C.. Come espresso nella nota integrativa sono state operate tre tipologie di elisione: Elisioni che non influenzano il risultato consolidato; Elisioni che influenzano il risultato consolidato; Elisioni delle Partecipazioni. Per riconciliare le risultanze crediti/debiti tra il Comune di Ischia e le Società controllate è stata utilizzata la metodologia delle elisioni che influenzano il risultato consolidato, riportandoli alle risultanze contabili dell'Ente.

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Il Conto Economico Consolidato 2018, lo Stato Patrimoniale Consolidato e la Relazione sulla gestione e la Nota Integrativa del Comune di Ischia, vengono conservati agli atti del Collegio.

I prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico vengono rappresentati ed allegati alla fine del presente verbale.

NOTA INTEGRATIVA

La nota integrativa illustra:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio consolidato;
- la composizione del Gruppo Comune di Ischia;
- i criteri di valutazione delle voci di bilancio.

CONCLUSIONI

A seguito degli accertamenti effettuati, l'Organo di Revisione può riferire che:

- i criteri di valutazione del Comune di Ischia discendono da quanto disposto dal principio contabile applicato relativo alla contabilità economico-patrimoniale e dal principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato;
- per quanto attiene le singole entità si è verificata una sostanziale omogeneità nell'utilizzo dei criteri di valutazione; il bilancio consolidato esprime pertanto correttamente la consistenza patrimoniale ed economica dell'intero gruppo;
- la relazione sulla gestione è stata redatta in conformità delle disposizioni di legge e risulta essere congruente con il bilancio consolidato.

Il Collegio ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera d) bis del decreto legislativo 267/2000 prende atto ed
esprime parere favorevole

all'approvazione del bilancio consolidato del Gruppo Comune di Ischia.

Il Collegio chiude la riunione alle ore 11.00 e dispone la trasmissione di copia del presente verbale ai soggetti interessati, indicati nella nota di trasmissione.

BELLIZZI, Lì 16.12.2019

Il Collegio

Firmato Dott. Maiorano Luigi....., Presidente

Firmato Dott. Canzano GiuseppeRevisore

Firmato Dott. Cadolini Pietro.....Revisore

Comune di Ischia

BILANCIO CONSOLIDATO 2018

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2018	2017
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1) Proventi da tributi	18.972.628,02€	18.275.345,34€
2) Proventi da fondi perequativi	656.633,95€	667.646,33€
3) Proventi da trasferimenti e contributi	5.370.311,74€	3.774.234,87€
a) Proventi da trasferimenti correnti	4.297.535,82€	3.774.234,87€
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00€	0,00€
c) Contributi agli investimenti	1.072.775,92€	0,00€
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	5.296.346,45€	2.405.096,83€
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	770.862,20€	950.313,69€
b) Ricavi della vendita di beni	0,00€	0,00€
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.525.484,25€	1.454.783,14€
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	195,74€	0,00€
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00€	0,00€
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00€	0,00€
8) Altri ricavi e proventi diversi	2.269.295,09€	620.406,63€
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	32.565.410,99€	25.742.730,00€
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.459.326,44€	865.047,20€
10) Prestazioni di servizi	10.290.535,93€	9.606.836,57€
11) Utilizzo beni di terzi	267.300,89€	234.938,15€
12) Trasferimenti e contributi	1.154.500,93€	944.393,01€
a) Trasferimenti correnti	1.154.500,93€	944.393,01€
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00€	0,00€
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00€	0,00€
13) Personale	9.179.399,50€	7.465.359,74€
14) Ammortamenti e svalutazioni	3.714.008,01€	3.209.517,76€
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	63.666,58€	62.573,48€
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.200.596,03€	1.856.194,54€
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00€	0,00€
d) Svalutazione dei crediti	1.449.745,40€	1.290.749,74€
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	3.207,99€	(41.575,00) €
16) Accantonamenti per rischi	501.192,00€	800.000,00€
17) Altri accantonamenti	0,00€	59.000,00€
18) Oneri diversi di gestione	1.277.435,39€	1.356.142,27€
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	27.846.907,08€	24.499.659,70€
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	4.718.503,91€	1.243.070,30€
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
<i>Proventi finanziari</i>		
19) Proventi da partecipazioni	0,00€	0,00€
a) da società controllate	0,00€	0,00€
b) da società partecipate	0,00€	0,00€

<i>c) da altri soggetti</i>	0,00€	0,00€
20) Altri proventi finanziari	20.494,75€	168,00€
Totale proventi finanziari	20.494,75€	168,00€
<u>Oneri finanziari</u>		
21) Interessi ed altri oneri finanziari	944.666,10€	926.114,55€
<i>a) Interessi passivi</i>	921.089,18€	914.866,55€
<i>b) Altri oneri finanziari</i>	23.576,92€	11.248,00€
Totale oneri finanziari	944.666,10€	926.114,55€
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(924.171,35) €	(925.946,55) €
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22) Rivalutazioni	0,00€	0,00€
23) Svalutazioni	0,00€	0,00€
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00€	0,00€
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
<u>24) Proventi straordinari</u>		
<i>a) Proventi da permessi di costruire</i>	0,00€	0,00€
<i>b) Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	858.988,92€	1.584.771,89€
<i>d) Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00€	0,00€
<i>e) Altri proventi straordinari</i>	0,00€	0,00€
Totale proventi straordinari	858.988,92€	1.584.771,89€
<u>25) Oneri straordinari</u>		
<i>a) Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00€	0,00€
<i>b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	2.594.593,15€	2.132.402,44€
<i>c) Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00€	0,00€
<i>d) Altri oneri straordinari</i>	0,00€	0,00€
Totale oneri straordinari	2.594.593,15€	2.132.402,44€
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	(1.735.604,23) €	(547.630,55) €
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	2.058.728,33€	(230.506,80) €
26) Imposte	485.991,13€	451.361,82€
27) RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.572.737,20€	(681.868,62) €
28) Risultato dell'Esercizio di pertinenza di terzi	1.627,29€	0,00€

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	2018	2017
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	98,11€	0,00€
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	98,11€	0,00€
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	178.145,94€	140.490,42€
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00€	0,00€
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.004,75€	0,00€
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	927,48€	1.420,00€
5) Avviamento	0,00€	50.535,00€
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00€	0,00€
9) Altre	248.400,43€	108.114,00€
Totale immobilizzazioni immateriali	431.478,60€	300.559,42€
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
II 1) Beni demaniali	31.942.003,00€	31.321.836,33€
1.1) Terreni	2.244.620,06€	2.244.620,06€
1.2) Fabbricati	0,00€	7.290.749,05€
1.3) Infrastrutture	7.799.363,73€	21.776.403,05€
1.9) Altri beni demaniali	21.898.019,21€	10.064,17€
<i>III 2) Altre immobilizzazioni materiali</i>		
2.1) Terreni	62.287.721,37€	0,00€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.2) Fabbricati	4.998.909,38€	63.092.893,07€
a) di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.3) Impianti e macchinari	79.268,96€	75.251,29€
di cui in leasing finanziario	0,00€	0,00€
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	452.840,75€	285.382,28€
2.5) Mezzi di trasporto	41.969,58€	47.965,24€
2.6) Macchine per ufficio e hardware	10.377,92€	8.456,54€
2.7) Mobili e arredi	225.550,65€	255.998,83€
2.8) Infrastrutture	31.498.392,14€	30.331.830,56€
2.99) Altri beni materiali	787.070,74€	535.946,02€
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	6.472.498,13€	6.141.387,36€
Totale immobilizzazioni materiali	138.796.602,62€	132.096.947,52€
<i>IV) Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in	119.304,45€	133.498,20€
a) imprese controllate	118.451,20€	132.853,20€
b) imprese partecipate	0,00€	0,00€
c) altri soggetti	853,25€	645,00€
2) Crediti verso	102.641,00€	30.259,00€
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
b) imprese controllate	0,00€	0,00€
c) imprese partecipate	0,00€	0,00€
d) altri soggetti	102.641,00€	30.259,00€
3) Altri titoli	0,00€	0,00€
Totale immobilizzazioni finanziarie	221.945,45€	163.757,20€
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	139.450.026,67€	132.561.264,14€
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I) Rimanenze</i>		

	Totale rimanenze	129.833,69€	91.986,36€
II) Crediti			
1) Crediti di natura tributaria		21.575.607,05€	22.410.074,09€
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00€	0,00€
b) Altri crediti da tributi		21.195.931,26€	21.481.584,60€
c) Crediti da Fondi perequativi		379.675,79€	928.489,49€
2) Crediti per trasferimenti e contributi		13.760.460,58€	15.067.037,41€
a) verso amministrazioni pubbliche		13.670.460,58€	14.977.037,41€
b) imprese controllate		0,00€	0,00€
c) imprese partecipate		0,00€	0,00€
d) verso altri soggetti		90.000,00€	90.000,00€
3) Verso clienti ed utenti		5.063.603,96€	3.422.793,52€
4) Altri Crediti		3.751.227,56€	3.313.245,53€
a) verso l'Erario		381.059,25€	332.497,00€
b) per attività svolta per c/terzi		0,00€	0,00€
c) altri		3.370.168,31€	2.980.748,53€
	Totale crediti	44.150.899,15€	44.213.150,55€
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
1) Partecipazioni		0,00€	0,00€
2) Altri titoli		0,00€	0,00€
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00€	0,00€
IV) Disponibilita' liquide			
1) Conto di tesoreria		2.826,51€	0,00€
a) Istituto tesoriere		2.826,51€	0,00€
b) presso Banca d'Italia		0,00€	0,00€
2) Altri depositi bancari e postali		1.200.451,36€	122.307,00€
3) Denaro e valori in cassa		155.403,26€	1.814,00€
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'Ente		0,00€	0,00€
	Totale disponibilita' liquide	1.358.681,13€	124.121,00€
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	45.639.413,97€	44.429.257,91€
D) RATEI E RISCOINTI			
1) Ratei attivi		60.594,08€	0,00€
2) Risconti attivi		44.466,61€	87.651,61€
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	105.060,69€	87.651,61€
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	185.194.599,44€	177.078.173,66€

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2018	2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione	71.340.545,21€	64.745.109,05€
II) Riserve	54.015.302,13€	54.733.619,50€
a) da risultato economico di esercizi precedenti	7.622.059,63€	9.371.223,29€
b) da capitale	38.891.942,69€	38.646.682,76€
c) da permessi di costruire	7.501.299,81€	6.715.713,45€
d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00€	0,00€
e) altre riserve indisponibili	0,00€	0,00€
III) Risultato economico dell'Esercizio	1.572.737,20€	(681.868,62) €
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	126.928.584,54€	118.796.859,93€
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	204.176,14€	0,00€
Risultato economico dell'Esercizio di pertinenza di terzi	1.627,29€	0,00€
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	205.803,43€	0,00€
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	126.928.584,54€	118.796.859,93€
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza	0,00€	0,00€
2) Per imposte	0,00€	0,00€
3) Altri	2.046.551,77€	925.446,00€
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	259.932,15€	129.180,00€
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.306.483,92€	1.054.626,00€
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.168.988,38€	563.341,00€
TOTALE T.F.R. (C)	1.168.988,38€	563.341,00€
D) DEBITI		
1) Debiti da finanziamento	29.302.979,30€	33.487.053,60€
a) prestiti obbligazionari	6.378.287,35€	7.490.004,15€
b) v/ altre amministrazioni pubbliche	2.078.110,39€	2.078.110,39€
c) verso banche e tesoriere	1.036.830,32€	2.929.830,36€
d) verso altri finanziatori	19.809.751,24€	20.989.108,70€
2) Debiti verso fornitori	18.018.470,59€	15.313.729,91€
3) Acconti	0,00€	0,00€
4) Debiti per trasferimenti e contributi	3.570.514,30€	3.129.052,35€
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00€	0,00€
b) altre amministrazioni pubbliche	2.906.508,98€	2.666.597,19€
c) imprese controllate	0,00€	0,00€
d) imprese partecipate	0,00€	0,00€
e) altri soggetti	664.005,32€	462.455,16€
5) Altri debiti	2.697.261,41€	3.828.850,13€
a) tributari	559.236,41€	386.097,66€
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	546.228,97€	558.861,68€
c) per attività svolta per c/terzi	234.469,33€	271.407,47€
d) altri	1.357.326,70€	2.612.483,32€
TOTALE DEBITI (D)	53.589.225,60€	55.758.685,99€
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I) Ratei passivi	124.160,26€	148.704,00€
II) Risconti passivi	1.077.156,74€	755.956,74€
1) Contributi agli investimenti	1.077.156,74€	755.956,74€
a) da altre amministrazioni pubbliche	1.077.156,74€	755.956,74€
b) da altri soggetti	0,00€	0,00€
2) Concessioni pluriennali	0,00€	0,00€

3) Altri risconti passivi	0,00€	0,00€
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.201.317,00€	904.660,74€
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	185.194.599,44€	177.078.173,66€
CONTI D'ORDINE		
1) Impegni su esercizi futuri	0,00€	0,00€
2) beni di terzi in uso	0,00€	0,00€
3) beni dati in uso a terzi	0,00€	0,00€
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00€	0,00€
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00€	0,00€
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00€	0,00€
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00€	0,00€
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00€	0,00€

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Il

IL FUNZIONARIO

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente

Il

IL RESPONSABILE DI AREA


Il Responsabile del Servizio
Dott. Antonio Bernasconi

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Per quanto di competenza, si esprime parere favorevole/~~sfavorevole~~ per il seguente

Il

IL RESPONSABILE DI AREA


Il Responsabile del Servizio
Dott. Antonio Bernasconi

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

Il Presidente

OTTORINO MATTERA



II VICE SEGRETARIO GENERALE

MONTUORI RAFFAELE



Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal _____

Il Responsabile

II VICESEGRETARIO GENERALE

MONTUORI RAFFAELE



ESECUTIVITA'

La presente deliberazione, trascorsi ~~10~~ gg. dalla data di pubblicazione, è divenuta esecutiva il _____

II VICESEGRETARIO GENERALE

MONTUORI RAFFAELE

